

Il centro storico, il caso

(C) Ced Digital e Servizi | 1770277659 | 87.11.190.233 | sfoglia.ilmattino.it

Movida, il Comune ko anche su piazza Bellini I residenti: «Basta caos»

LA SENTENZA

Gennaro Di Biase

Movida: Comune nuovamente condannato, stavolta su piazza Bellini. Lo scenario, all'indomani della sentenza su una delle location del by-night più storiche di Napoli, è analogo a quello registrato a fine '25 per vico Quercia, quando l'amministrazione, dopo un ricorso dei residenti accolto dai giudici, era stata obbligata a procedere con un'ordinanza ad hoc che attutisse l'inquinamento acustico, pena l'istituzione «di un commissario ad acta» per la zona. Non è escluso, di conseguenza, che nei prossimi giorni possa arrivare un provvedimento specifico che limiti gli orari di apertura e di somministrazione dei locali in piazza Bellini. Non è tutto: il 3 aprile potrebbe essere una nuova data importante per la movida partenopea: il Tribunale Civile sarà chiamato a esprimersi in merito ai risarcimenti chiesti dai residenti di vico Quercia. Palazzo San Giacomo è già stato condannato a risarcire i residenti di Bellini e dei vicoli alle spalle di piazza del Gesù per 1,2 milioni di soldi pubblici. Cifra che, tra due mesi, potrebbe aumentare.

IL RICORSO

Torniamo alla sentenza di ieri. La Sezione V del Tar, presieduta da Maria Abruzzese, accoglie il ricorso dei residenti e «dichiara l'illegittimità del silenzio serbato dal Comune di Napoli sull'istanza in motivazione – si legge nel provvedimento – e l'obbligo dello stesso di determinarsi sulla istanza dei ricorrenti con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni». «Il ricorso – scrivono ancora i giudici – deve quindi essere accolto con fissazione al comune di Napoli del termine di trenta giorni decorrenti dalla comunicazione della presente sentenza per determinarsi sulla istanza dei ricorrenti, con riserva di nomina di un commissario ad acta che provveda in via sostitutiva in caso di perdurante contegno inerte». Uno

**POSSIBILI STRETTE
SUGLI ORARI
DI CHIUSURA
E SULLA VENDITA
DI ALCOLICI
DA METÀ FEBBRAIO**

► È lo stesso verdetto di Vico Quercia ► Risarcimenti, il 3 aprile la decisione
«Ora serve un'ordinanza per la notte» «Abbiamo diritto a un indennizzo»

scenario del tutto simile a quello che portò, il 4 novembre 2025, il sindaco Manfredi a da parte del sindaco a firmare un'ordinanza valida due mesi (scaduta a gennaio) in via Capitelli, vico Quercia I e II, via Nina Moscati, via e vico Cisterna dell'Olio II e III. Nel provvedimento si prevedevano lo stop a vendita e somministrazione per asporto di bevande dalle 22 alle 6, la chiusura anticipata degli esercizi commerciali dalla domenica al giovedì alle 00:30, il venerdì e sabato alle ore 01:30, con 30 minuti di tolleranza per liberare gli spazi. Staremo a vedere, entro 30 giorni, se l'iter sarà lo stesso per piazza Bellini.

LA DISCUSSIONE

Anche perché, come auspicato dal sindaco e sottolineato nella sua intervista a Il Mattino dall'assessora alle Attività Produttive Teresa Armato, «entro l'estate potrebbe arrivare un provvedimento generalizzato sulla movi-



IL CAOS BY NIGHT
A sinistra piazza Bellini in una serata del fine settimana quando tutta la zona viene invasa da comitive di giovani. Sotto una foto scattata in vico Quercia: anche qui era stato accolto il ricorso dei residenti



I trasporti, i disagi

Funicolare centrale, 48 ore di stop

Napoli, funicolare Centrale chiusa il 9 e il 10 febbraio. Stando a quanto pubblicato sulla pagina Facebook dell'Anm, l'azienda napoletana per la mobilità, la chiusura è «per consentire il monitoraggio dell'impianto a fune. La Funicolare Centrale collega il quartiere Vomero al centro storico della città e nei giorni feriali sono oltre 28mila le persone utilizzano il servizio, circa 10mila nei festivi. La sua collocazione intermedia rispetto alle funicolari di Chiaia e

Montesanto le conferisce la particolare importanza. Per questo motivo la chiusura anche solo per 48 ore rischia di paralizzare una ricca fetta di viaggiatori. Già lo scorso anno sono state diverse le giornate di fermo che ha mandato in tilt quanti utilizzano il servizio pubblico. Quattro gli stop improvvisi: il primo il 30 aprile, il secondo il 6 maggio, il terzo il 7 maggio e il quarto il 23 maggio, e dopo i due giorni fermo il 27 e il 28 maggio.

NauticSud, ultimatum del patron «Fiera a ottobre o via dalla Mostra»

LA KERMESSE

Antonino Pane

«Il NauticSud si deve spostare a ottobre. Siamo disposti anche alla doppia edizione quest'anno, ma la Mostra d'Oltremare, proprietaria del marchio, deve capire che una fiera nautica a febbraio non ha più nessun senso». Gennaro Amato, il presidente di Afina, l'Associazione della filiera nautica italiana. Che organizza l'evento, ha scelto la presentazione alla stampa della 52esima edizione del NauticSud per lanciare il suo appello dal sapore di vero e proprio ultimatum: «Noi siamo pronti a continuare il rapporto con la Mostra d'Oltremare, ma se la decisione dovesse essere quella di continuare a febbraio, Afina – sottolinea Gennaro Amato – farà un passo indietro». Il patron di Afina è

amareggiato e il presidente della Bcc Napoli, Amedeo Manzo, gli dà man forte: «Le fiere le fa il mercato, se il mercato delle barche è a chiusura dell'estate e non alle porte della primavera, bisogna fare quello che il mercato chiede».

LA POLEMICA

Dal canto suo Gennaro Amato ha spiegato passo passo le dinamiche. «A fine stagione chi si avvicina ad una barca nuova con una permuta evita di pagare il remisaggio di un anno, il cantiere ha il

**SABATO PREVISTA
L'INAUGURAZIONE
MA AMATO (AFINA)
AVVERTE
«MAI PIÙ L'EVENTO
A FEBBRAIO»**

tempo per dargli la barca che vuole e cercare di vendere anche quella ritirata in permuta. Sono proprio tempi tecnici, non è un caso che anche Genova organizzi a fine estate; non è un caso che anche i nostri eventi di Bologna e Roma vengano in quel periodo». La data opzionata da Afina per il NauticSud bis di quest'anno è dal 10 al 18 ottobre. Dopo due settimane ci sarebbe Navigare e, quindi, le barche in mostra potrebbero spostarsi a Mergellina per le prove in mare. Sarebbe un grande evento nautico per Napoli, un ottimo biglietto da visita per la Coppa America. Quello che ad Afina non va proprio giù è che lo scorso anno Genova si è tenuto dal 18 al 23 settembre. «Quest'anno – sottolinea Amato – non appena è trapelata la nostra proposta, è stata definita la data di Genova dall'1 al 6 ottobre. Va benissimo, ci saranno solo 4 giorni tra i due saloni ma noi sia-

mo certi che i cantieri li faranno bastare per spostare le barche da Genova a Napoli». Amato ha ripetuto varie volte che dalla sua parte c'è anche il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi e che il Comune di Napoli è socio di riferimento nella Mostra d'Oltremare Spa.

MINOPOLI

Reno Minopoli, il presidente di Mostra d'Oltremare: «La Mostra d'Oltremare – ha detto – organizza da anni NauticSud un appuntamento imperdibile che apre la stagione fieristica del settore nautico, un settore che in una regione e in una città come la nostra, soprattutto in ottica America's Cup, può fare la differenza. Negli anni aggiunge Minopoli – il calendario fieristico si è arricchito di eventi e appuntamenti, che si conferma location ideale per fiere e grandi eventi. Raddoppiare il NauticSud nel 2026 con una seconda edizio-



LA KERMESSE La presentazione della fiera NauticSud NEAPHOTO A. DI LAURENZIO

ne a ottobre può essere una buona intuizione, che va verificata però con le istituzioni e con il calendario che vede già varie fiere organizzate e contrattualizzate per quel periodo». L'ammiraglio ispettore Giuseppe Alicino, Direttore marittimo della Campania è già al lavoro con i suoi militari per ospitare nel Golfo un grande evento. «Il NauticSud – ha detto

– è una vetrina di grande importanza e in vista della America's Cup diventa riferimento della nautica per la città di Napoli. Gestire il traffico della Coppa e della nautica da diporto sarà impegnativo ma ci saranno oltre 40 unità. Useremo anche innovativi strumenti tecnologici per il coordinamento comando e controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA